

biblioteca multimediale
Arturo Loria

ISTITUTOSTORICO
MODENA

UNIVERSITA' PER LA LIBERA ETA'
MAGALIA GIOVANNI PAPA
Ateneo culturale di promozione sociale
per l'educazione permanente

L'Italia in onda

Cento anni fa la prima trasmissione radiofonica
Trent'anni dopo esordisce la RAI

CARPI

Auditorium Biblioteca A. Loria

Ottobre - Novembre 2024

1924/1954/2024

NON SOLO NUMERI



venerdì 18 ottobre, ore 18.30

Tele-visioni

Alle 11 in punto del 3 gennaio 1954, con tre cerimonie inaugurali (Milano, Torino e Roma), iniziano ufficialmente le trasmissioni della Rai, Radio Audizioni Italiane, la società concessionaria del servizio pubblico radiofonico e televisivo in Italia. La grande influenza che la televisione ha avuto e ha sulla cultura popolare è rappresentata soprattutto dalla sua presenza nella vita quotidiana: è visione e insieme esperienza vissuta, è flusso continuo di contenuti e insieme di emozioni. Settant'anni fa, come oggi.

Aldo Grasso, storico della televisione (Università Cattolica di Milano)

e editorialista del Corriere della Sera

dialoga con Metella Montanari, Istituto storico di Modena

sabato 26 ottobre, ore 17.00

Buon anniversario Radio

Il 6 ottobre 1924 la radio italiana trasmette il suo primo programma: musica operistica, meteo e notizie di borsa. Di lì a pochi anni nulla sarà più come prima. Alla carta stampata, un'informazione diretta ad un pubblico maschile e alfabetizzato, si affianca il giornale radio che parla a tutti, donne e analfabeti compresi. Un'informazione che dimostra tutto il suo potenziale durante la Seconda guerra mondiale. Una radio che fin dal primo giorno, accanto alle notizie e ai commenti, inizia a fornire intrattenimento.

Ruggero Po, giornalista, podcaster e conduttore radiofonico

dialoga con Pierluigi Senatore, giornalista

venerdì 8 novembre, ore 18.30

Educazione televisiva

Da Alberto Manzi alla rivoluzione digitale

Il 3 novembre 1924 nasce Alberto Manzi, pedagogista, scrittore, politico e figura multiforme conosciuta soprattutto per la sua trasmissione televisiva, *Non è mai troppo tardi*, andata in onda tra il 1960 e il 1968 con lo scopo di combattere l'analfabetismo in Italia. Con Eraldo Affinati discuteremo del ruolo della televisione nella formazione dei cittadini italiani dal secondo dopoguerra e della rivoluzione digitale nella relazione educativa.

Eraldo Affinati, scrittore e docente

dialoga con Silvia Mantovani, Istituto storico di Modena

Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili

Info e aggiornamenti:
Biblioteca multimediale "A. Loria"
Via Rodolfo Pio, 1
41012 Carpi (Mo)
Tel. 059 649950
www.bibliotecaloria.it